

_Lettera_N_3219

A don Francesco Dalmazzo

Car.mo D. Dalmazzo,

*Torino, 9 luglio 1880

Ti mando due suppliche che tu puoi presentare al Card. Gianelli o forse meglio al Card. Mertel. Sono due insigni nostre benefattrici, fervorose cattoliche. Mad. Prat ha già offerto 65 mila lire (sessanta cinque mila) pel danaro di S. Pietro. Manderà altra somma tra breve tempo. Se ci sono spese saranno fatte ma desidero di farle io per poter dire che è un regalo. Cosa che frutterà assai più.

Il Sig. Caranti ha ricevuto risposta per mezzo del Comm. Fontana che noi prendevamo anche il casotto a prezzo di estimo e rispose di sì. Sarà bene parlargli.

Il compromesso dà tempo a provvedere e ciò va bene. Io mi occupo di ogni cosa; specialmente del mutuo e ne spero assai bene. Appena fatto l'atto notarile del trapasso in nostro favore della Chiesa del Sacro Cuore dammene subito notizia. Ogni cosa letta in Capitolo fu approvata.

Per tua norma se facciamo bancarotta andremo a rifugiarci nella Patagonia con D. Fagnano. Dunque avanti con tranquillità.

Se il Sig. Sigismondi ha bisogno della somma anticipata o prendila nella somma già esistente ad hoc, oppure scrivi e provvederemo.

Dio ci benedica tutti e credimi sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco